

RELAZIONE DEL SEGRETARIATO GENERALE PER LA MORALITA'

N°51

31 Gennaio 1947

DALLE DIOCESI ITALIANE

ADRIA.=

La Compagnia Navarrini è tornata a Rovigo ed ha recitato il 14 ed il 15. E' quindi partita per Udine.- Il direttore del locale Segretariato si adopera attivamente per preavvertire gli amici delle diocesi limitrofe dei vari trasferimenti.

Si sente la necessità di un'azione comune per la disciplina delle spiagge fluviali. Imponente è il normale afflusso di pubblico e le rive del Po e dell'Adige sono di competenza di tre province.

ASTI.=

Si sta organizzando il Segretariato. Nessuna delle pubblicazioni sequestrate, di cui alle segnalazioni del Segretariato Generale, sono risultate in vendita presso le edicole locali.

BERGAMO.=

A seguito della segnalazione telegrafica dei sequestri si sono presi contatti con la Questura che ha provveduto all'opportuna ispezione delle edicole.

Il lavoro che si svolge localmente vien definito piuttosto limitato; soprattutto per la deficienza dei delegati parrocchiali. L'associazione maschile adulta non collabora come si desidererebbe.

Si osserva che le segnalazioni spedite da Roma risultano utili. Mostrando alle Autorità che si deve rispondere a Roma si ottiene maggiore considerazione e si suscita interesse.

Circa l'attività svolta nello scorso 1946, s'informa che, considerato che gli spettacoli di riviste e varietà immorali, nonostante le ripetute denunce alla Questura, non erano oggetto di adeguati provvedimenti, s'inviava una lettera ai Revv. Parroci per la raccolta di firme di protesta da parte dei padri di famiglia.

Il 10/2 si tenne una "giornata per la moralità" ben preparata con manifesti al pubblico e diverse pubblicazioni sui giornali locali, compreso quello liberale, in cui si protestava per gli spettacoli immorali. In tale giornata si sono fatte speciali preghiere e predicazioni in tutte le Parrocchie della città. Il pomeriggio si chiuse con un'adunanza straordinaria. L'esito fu ottimo e tutta la cittadinanza s'interessò. Si raccolsero 9000 firme di capi di famiglia e si recarono al Questore, in assenza del Prefetto; si ottenne il controllo degli spettacoli da parte della questura e la prescrizione delle vesti alle ballerine. Sono stati presi inoltre accordi con gli impresari di teatri. In seguito gli spettacoli vennero sempre seguiti ed in tutta l'annata, fra varietà e riviste, soltanto cinque risultarono indecenti. Per questi è stata fatta tempestivamente protesta alla Questura ed all'impresa del teatro. Ora si spera che il varietà venga sospeso.

Per la stampa pornografica, nonostante gli accordi presi con le due agenzie dei giornali, è risultato in aumento la diffusione clandestina di orribili opuscoli. Risulta che un partito estremista-mirando a conquistare la gioventù togliendola alla famiglia e alla Chiesa- usa ogni mezzo per corromperla e diffonde - come è stato scoperto nelle mani dei minorenni - oltre ai suddetti opuscoli, foglietti con descrizioni dettagliate di atti carnali.

Il Segretariato ha portato dei testi e fatto denuncia alla Questura. Questa, anziché requisire, ha fatto chiamare il responsabile, limitandosi a domandare se era vero. Con un nuovo testo diffuso il 20/12/46, è stata fatta denuncia al Procuratore della Repubblica.

Circa il costume da bagno ed i bagni, furono a suo tempo inviate apposite circolari ai Sindaci delle zone fluviali e lagunari, i quali hanno emanato delle

ordinanze, eliminando gl'inconvenienti degli anni precedenti. Nella piscina della città, grazie all'intervento delle Autorità comunali, si è ottenuto di togliere la promiscuità; e per il buon servizio di vigilanza, salvo piccoli inconvenienti, subito eliminati, nulla vi è stato da lamentare.

Per quanto concerne il ballo, al principio dell'anno si verificavano gravi disordini di donne e fanciulle. Le continue insistenze del Segretariato presso i Comandi militari hanno fatto eliminare gl'inconvenienti.

Il Segretariato ha anche provocato la rimozione di nudità sconvenienti che risultavano esposte al pubblico nelle vetrine e nelle mostre dei negozi.

Sono stati controllati i piazzali dei pubblici divertimenti durante il mese di maggio e nel ferragosto e si è ottenuto d'impedire l'ingresso ai minorenni sotto ai 18 anni, in un padiglione che presentava dei plastici immorali.

Oltre a mantenersi in contatto epistolare con Roma e Milano ed aver partecipato al convegno dei Direttori dei Segretariati per la Moralità tenutosi a Venezia nello scorso ottobre, il Segretariato ha tenuto regolarmente le sue adunanze ogni mese; ma nonostante le sollecite raccomandazioni ed apposite istruzioni ai Delegati Parrocchiali, si deve rilevare notevole assenteismo da parte delle Associazioni Uomini. Non si riesce ancora, quindi ad avere in ogni Parrocchia almeno un indispensabile Incaricato.

Il Segretariato, registrando "zero" all'entrata, ha avuto una spesa complessiva di L. 13.812.= e cioè 3870 per stampati, affissioni e cancelleria; 7596 per ingresso agli spettacoli e viaggi; 1900 per acquisto di opuscoli pornografici; 446 per corrispondenza, inviti, telegrammi.

BRESCIA. =

La segnalazione del Segretariato Generale relativa al lavoro da svolgere in occasione del ciclo di rappresentazioni che, da segnalazione avuta, la Compagnia Macario si accingeva ad effettuare, a Brescia, è giunta con ritardo.

Prima del debutto della Compagnia - che ha dato tre spettacoli - una commissione di signori e signore del locale Segretariato ha tentato di avvicinare l'artista Macario per indurlo a moderazione. Non è riuscita che a parlare con il suo segretario, il quale ha assicurato che trattavasi di spettacolo irreprensibile al quale avevano assistito in Roma l'on. De Gasperi ed anche sacerdoti (sic) senza che avessero nulla a ridire.

Dopo la prima rappresentazione serale di FOLLIE D'AMLETO, in seguito a relazione, dell'incaricato del Segretariato, dell'indecenza dello spettacolo - sia per la scurrilità delle battute di cui è infarcita l'irriverente parodia di un capolavoro del teatro di prosa, sia per le arditissime nudità del corpo di ballo, si poté organizzare una manifestazione di protesta alla quale si prestarono un gruppo di giovani e di uomini ben decisi. Sicchè alla prima rappresentazione diurna domenicale, il gruppo fischiò a dovere i punti ed i quadri più scandalosi, suscitando naturalmente la reazione dell'altro pubblico. La protesta è stata assai avvertita. - Tutti i giornali locali, più o meno apertamente, hanno deplorato il genere di spettacolo; soltanto il GIORNALE DI BRESCIA, intervenuto dopo parecchi giorni, pur rilevando le sconvenienze dello spettacolo, criticava la manifestazione di protesta con lo specioso pretesto di effetti reclamistici.

Gli spettacoli offerti da Macario - in definitiva - non appaiono nè peggiori nè migliori di quelli di tutte le altre compagnie di rivista: sia per l'insufficienza dei costumi, sia per la grossolana pornografia dei dialoghi. Si ripeteranno le manifestazioni di protesta ogniqualvolta se ne presenterà l'occasione, non potendo contare nell'intervento delle locali Autorità.

La Compagnia Macario si è diretta a S. Remo.

CARPI. =

IL TEMPO (N° 22 del 23/1/47) reca l'incredibile delitto commesso da un padre

a Carpi. Lo stupro di una figlia di 29 mesi ! Mentre, dopo cena, la moglie accudiva in cucina, l'uomo si coricava nel letto matrimoniale dove già dormiva la figliuola e ne abusava. - Qui il giornale aggiunge una nota del redattore, in carattere corsivo: (I particolari del fatto sono così mostruosi che mai potremmo raccontarli ai nostri lettori... N.D.R.) Nonostante tale riserva - ed ammesso che il cronista fosse in grado di riferire gli accennati particolari - la notizia continua, descrivendo particolari che qui non si ritiene di riferire.

Il padre snaturato, affrontato dal suocero e dal cognato, era ridotto in gravi condizioni. Si allontanava ed è ricercato dalla Polizia.

CASALE MONFERRATO. =

Le deduzioni inviate dal Segretariato per la Moralità a sostegno dell'opportunità di un'azione diretta all'abrogazione delle norme di legge che privano della pensione le vedove che passano a nuove nozze, sono state trasmesse al FRONTE DELLA FAMIGLIA perchè esprima il suo parere, in linea di massima, sulla convenienza dell'azione stessa.

CASTELLAMMARE DI STABIA. =

Si segnala a seguito della segnalazione dei sequestri disposti dalla Procura di Roma che, presso le varie vendite di libri, riviste e giornali, è stata trovata una sola copia del romanzo di Rino da Imera - Una notte nel Katanga, precisamente nella Libreria e Cartoleria Canzanella di Piazza Municipio.

CATANIA. =

S'informa che alcuni dirigenti diocesani e di associazioni cittadine hanno cominciato a svolgere un'attività intesa a far sorgere, in seno alla Federazione diocesana ed alle Parrocchie un'organizzazione avente lo scopo specifico di difendere i principi religiosi e di lottare in particolare contro la pornografia e l'anticlericalismo.

CERRETO SANNITA. =

Si segnala che nella Diocesi il compito relativo alla stampa immorale si riduce, mancando la redazione locale di periodici o stampati, alla vigilanza sulle edicole di rivendita.

Si è costituito localmente il Segretariato per la Moralità.

FERMO. =

Si sono inviate le più vive felicitazioni al direttore del locale Segretariato N.U. Uriele Vitali Rosati per aver a suo tempo denunciato localmente un numero del periodico SETTE, incriminato e condannato recentemente dal Tribunale di Roma. La notizia fu tratta dalla sentenza di condanna, ove si faceva menzione anche di tale denuncia. - Riuscite vane tutte le premure al Sindaco ed al Commissario di P.S., il Rosati si rivolse al Pro.re della Repubblica - come insistentemente raccomandato dal Segr.to Generale - il quale trasmise a Roma per competenza. - Devesi rilevare che quello di Fermo è stato, sin'ora, l'unico Segretariato che, secondo le indicazioni ripetutamente raccomandate, ha sporto - a quanto risulta - denuncia alla Procura della Repubblica contro pubblicazioni apparso incriminabili.

GENOVA. =

A seguito della segnalazione 8 gennaio, dei provvedimenti disposti dalla Procura di Roma, si è preso contatto con il locale Questore per gli eventuali interventi.

LANCIANO. =

Nel mentre si assicura dell'interessamento alla segnalazione dei provvedimenti contro stampati immorali e pornografici si partecipa il nominativo del

l'incaricato del lavoro per la moralità.

LODI. =

Si è comunicato il nominativo della persona designata dalla Presidenza diocesana a ricevere le comunicazioni del Segr.to Generale.

MILANO. =

I quotidiani romani pubblicano da Milano la notizia delle sentenza con la quale la locale Corte d'Assise il 9 novembre 1946 assolveva tre frati dall'accusa di aver ucciso una giovane dopo averle usata violenza. RISORGIMENTO LIBERALE (N°19 del 23/1) e L'ITALIA LIBERA (N°20 del 24/1) informano che: "La sentenza riconosce che vi sono circostanze gravi, precise e concordanti che portano a ritenere che la Rigamonti fu attratta nel convento di Crevenna ed ivi stuprata ed assassinata il 30 dicembre 1941 e che poi il cadavere fu occultato nel convento di dove uscì nella notte del 18 gennaio 1942 per essere depositato nel luogo ove poi fu ritrovato. Oltre a varie circostanze assai gravi a carico di tutti e tre gli imputati la Corte ha messo in rilievo che gli elementi più rivelatori erano ai danni del Manzoni (uno dei frati), il quale tra l'altro in un primo tempo aveva confessato l'assassinio. I tre frati assolti per insufficienza di prove hanno presentato ricorso in Cassazione. E' comunque certo che la sentenza di assoluzione per insufficienza di prove è tutt'altro che lusinghiera per i tre imputati, i quali (Risorg. Lib.) escono dal fattaccio per il rotto della cuffia, ma con un'ombra oltremodo preoccupante e straggiosa sulla loro vita così civile come religiosa." La notizia è apparsa, rispettivamente, sotto i due titoli: "Per aver violato e ucciso - L'assoluzione dei tre frati non li scagiona dall'accusa"; "I tre frati hanno veramente ucciso?"

Si segnala qualche movimento pro-divorzio. Una delle normali accuse che si rivolgono è che col denaro a Roma si ottiene qualsiasi annullamento di matrimonio.

Il rinvio del processo contro PRIMULA ROSSA NAPOLETANA, che doveva celebrarsi il 13 gennaio, (V. Relazione N°50 pag. 2) ha preoccupato anche il Sostituto Procuratore che si occupa a Milano della stampa pornografica.

PONTREMOLI. =

E' stato nominato un Incaricato a dirigere localmente il lavoro per la moralità.

RIETI. =

E' stato nominato un Incaricato a dirigere localmente il lavoro per la moralità.

Nella frazione di S. Ebia Reatino, nei pressi di Rieti, due ragazzi, dopo aver giuocato insieme venivano a diverbio. Uno dei due, di 13 anni, colpiva l'altro, quindi cenne, con un coltello a serramanico, uccidendolo.

ROMA. =

1) Nei pressi di Prima Porta una bimba di 12 anni veniva violentata da un giovane venticinquenne che le offriva poi diecimila lire. Il bruto è latitante.

2) E' stato arrestato dai carabinieri della stazione di San Sebastiano un uomo di 43 anni sorpreso sulla via Appia, dietro un carretto, a compiere atti osceni su di una bambina di 12 anni.

3) Si è segnalato al Segretariato di Roma il seguente passo del DON BASILIO - N°6, del 20/10/46, pag. 4 col. 7°, sotto il titolo I PAPI CHIUDONO UN OCCHIO: "Non bisogna scandalizzarsi di questa tolleranza da parte del Vaticano, quando si pensa che a Roma esistono case di appuntamento esclusivamente per sacerdoti di passaggio. Gli indirizzi di queste case non sono poi nemmeno tanto segreti ai laici."

I Preti che vengono a Roma sono informati dai loro colleghi circa l'ubicazione della casa nello storico quartiere di Via Giulia oppure di quella cupa e caratteristica Via dell'Anima, dietro Piazza Navona."

TREVISO. =

Al teatro Comunale, ove si svolgeva lo spettacolo di rivista rappresentato dalla Compagnia Navarrini, entravano un centinaio di partigiani che impedivano lo svolgersi della rappresentazione. Abbandonavano il locale soltanto dopo essersi accertati che il Navarrini rinunciava allo spettacolo.

Si segnala la larga pubblicità che si sta facendo al libro del BUUM : DEL MA TRIMONIO. 1° edizione italiana; 135 edizioni in Francia, 320 pagine. a L. 350; Edizioni Lattes-Torino.

TRIESTE. =

Si segnala che, stando ad una comunicazione di Radip-Trieste durante il giornale-radio del giorno 16/1, e secondo un comunicato del giornale degli Alleati in data 17/1, la casa da gioco recentemente aperta (V. Relazione N°49 pag. 7) è stata chiusa ed i locali messi a disposizione dell'Ufficio Alloggi. Il comunicato alleato è stato pubblicato sul GIORNALE ALLEATO di Trieste. Il "Brigde Club" di Via Udine N°1 è stato dall'Ufficio Alloggi destinato all'Associazione degli artigiani di Trieste.

VERONA. =

Il Direttore del locale Segretariato per la Moralità informa di aver avuto un lungo colloquio con il locale Procuratore della Repubblica, presente un avvocato, membro del Segretariato, circa la repressione della stampa pornografica.

Il Procuratore sostiene che giornali e riviste possono essere sequestrati soltanto nella città dove sono editi, perchè solo in tale città il Tribunale è competente a celebrare il processo che, a norma del decreto 31 maggio 1946 n. 561, deve seguire per direttissima ad ogni sequestro.

Egli non ammette che il sequestro avvenga in un luogo ed il processo in un altro - come il Direttore del Segretariato ha giustamente sostenuto -

Si è pertanto invitato il Segretariato a provocare un parere sulla questione da parte del Procuratore Generale presso la Corte d'Appello di Venezia.

Da parte sua il Segretariato Generale ha provveduto a farsi autorevolmente confermare da elevati Magistrati che l'opinione del Procuratore della Repubblica di Verona, così com'è stata riferita, è errata.

Qualora il Segretariato veronese non crederà, o non sarà in grado, di provocare da parte della Procura Generale le opportune istruzioni, provvederà al tentativo il Segretariato Generale.

=°=°=°=°=°=°=°=°=°=°=

NOTIZIE CIRCA I VARI SETTORI

(1) COSTUME. =

Sotto il titolo MOLTI BIMBI O BIMBI SANI ? = RISPOSTA A UNA "SPOSA SVENTURATA" - il dott. Dal Monte, su MOMENTO-SERA del 30/1/47, scrive: "Dopo la pubblicazione del mio primo articolo, in cui invocava... che anche la sifilide fosse inclusa nell'esiguo numero delle malattie nelle quali la legge permette l'aborto... Una signora che si firma "Una giovane sposa sventurata"... invoca da me una risposta che ridoni pace al suo animo affranto.... "Io non ho il coraggio di fare quanto lei giustamente chiede dalla legge, perchè vorrei tanto avere un bambino.... Ma se io fossi sicura che mio figlio nascesse con la stessa malattia o con altre malattie dipendenti dalla mia, arrischierei anche la galera, pur di non creare una nuova vittima..." -...Io non pretendo che il legislatore vada.... per le

strade alla ricerca della madre sifilitica da costringere, in nome della legge, all'aborto, anche se questa non ha nessuna voglia di abortire; ma vorrei d'altra parte che di fronte, ad esempio, ad una sifilitica che presenta una dichiarazione medica in cui si dimostri che il soggetto è resistente alle cure specifiche o intollerante delle cure stesse e che perciò una guarigione completa è assolutamente da escludersi, il legislatore non si trincerasse dietro i rigori della legge per negare l'aborto.....non pretendo affatto che ricorrano all'aborto tutti quelli che, colpiti da questa infezione, hanno la ferma volontà di curarsi bene e di avere le massime attenzioni per il nascituro; vorrei soltanto che la legge non fosse così rigida ed inflessibile in tutti quei casi, nei quali per un complesso di fattori scientifici o terapeutici o morbosì, si deve presumere che il nascituro verrebbe alla luce malato." Dott. Dal Monte.

MOMENTO-SERA del 17/1/47, sotto il titolo CONVOCHIAMO PER SABATO LE "PIÙ BELLE" DI ROMA", pubblica: "Il concorso indetto da "Momento-Sera" per l'elezione della più bella di Roma sta ottenendo un assai lusinghiero successo: arrivano a dozzine le fotografie delle concorrenti e decine di belle ragazze si presentano nei nostri uffici per ritirare il buono che dà loro diritto ad avere gratuitamente una fotografia presso lo studio Malandrino che, per questo, ha avuto apposito incarico.

Frattanto, "Momento-sera" organizza per sabato sera 18 alle ore 21 una serata danzante alla Rupe Tarpea- Yki Club, in Via Veneto 13 che vuol essere una prima convocazione delle più belle di Roma, le quali pur essendo da questo momento invitate alla festa, riceveranno un apposito biglietto."

Riporta poi l'elenco completo dei premi. Poi termina:

Daremo domani altri particolari sulla festa e ripetiamo che tutte le ragazze le quali desiderano partecipe al concorso possono rivolgersi al nostro "Ufficio Sviluppo", via del Tritone, 61 p.p. per tutte le informazioni desiderate. Ricordiamo infine, che ogni giorno, nella nostra "ultimissima della notte", che viene posta in vendita alle ore 19, pubblichiamo una fotografia delle concorrenti"

L'AVANTI (N°22 del 26/1) nella rubrica PRO E CONTRO, a firma Umberto De Francis pubblica: "Un infanticidio avvenuto nei pressi di Roma ha commosso ieri l'altro l'opinione pubblica. I fatti sono i soliti: una ragazza-madre che ha soppresso la propria creatura e ne ha nascosto il corpicino nella campagna.

Un fatto di cronaca che non può essere considerato senza tristezza infinita poichè ferisce l'istinto di ogni persona sana; perchè abbatte brutalmente uno dei pilastri della vita: l'affetto che fa la donna capace di sacrificare tutta se stessa per l'essere a cui ha dato la vita.

Come può avvenire tutto questo? cosa può condurre una donna a rinnegare la maternità, a sopprimere l'essere che dovrebbe proteggere ed aiutare? Il perchè di questa tragedia - che si ripete periodicamente, come uno choc della nostra società - era nelle stesse frasi banali con cui i cronisti riferivano il fatto.

Abbiamo letto infatti di una "illecita relazione", di un "bambino illegittimo", di un figlio che "era testimonianza della colpa materna". Queste frasi, con commovente accordo, sono state ripetute da tutti i quotidiani, frutto di una consuetudine lessica e della viltà con cui si accettano e si ripetono certe classificazioni che appartengono ad una impalcatura sociale che tutti vorremmo vedere scomparsa.

Tutti coloro che hanno scritto queste frasi sono pronti, in una discussione privata, a difendere la madre nubile e il figlio innocente, a sostenere che gli uomini nascono uguali comunque nascano, ma scrivendo non sanno liberarsi di quel complesso ipocrisia che grava sulla educazione e sulla formazione nazionale.

Pietosi avvenimenti come questi dovrebbero fornire al cronista il pretesto per scagliarsi contro la società che condanna, contro una moralità senza pietà, e

invece gli servono a ribadire delle accuse generiche che colpiscono senza istruttoria e senza sentenza.

Il Tribunale che condannerà l'infanticida non ha ^{il} diritto di denunziare come complice il padre della creatura uccisa, eppure ne avrebbe il dovere poiché abbandonando suo figlio è responsabile, almeno per la metà, del tragico destino che gli è toccato.

Nessuno in questi casi parla del primo colpevole, colui che abbandona la donna e la vita che ha generato in lei; nessuno accusa i vicini di casa che avranno certamente reso intollerabile la vita alla ragazza-madre; nessuno condanna il datore di lavoro che allontana per "ragioni morali", la ragazza madre dal proprio posto, privandola dei mezzi di sussistenza. Troppo complicato tutto questo: è difficile e urta troppi interessi. Meglio scaricare tutte le colpe su un unico capo, quello che è già tanto palesemente colpevole da potersi caricare anche delle colpe della società."

L'avv. Domenico D'Amico e la signora Maria Beltrame-Quattrocchi a nome del FRONTE DELLA FAMIGLIA hanno recato ed esposte al Commissario Prefettizio dott. De Cesare i desiderata delle famiglie romane. (17/1/47)

(2) STAMPA. =

Sul POPOLO (N°22 del 26/1/47) e sul QUOTIDIANO (N°24 del 30/1/47) si rilevano due articoli di deplorazione della "cronaca nera", sui "diritti" di tale cronaca e le sue responsabilità sociali.

L'AVANTI (N°14 del 17/1/47) sotto il titolo COSA VUOLE BASSO CAPPA? lo attacca affermando che "Le disposizioni che egli "crede" di dover impartire sono tutte una violazione della libertà di stampa, di spettacolo, d'intelletto" (u. d. f.)

Sotto il titolo TRANELLI BUROCRATICI CONTRO LA STAMPA, il quotidiano RISORGIMENTO LIBERALE (N°16 del 19/1/47) pubblica il seguente comunicato della Prefettura di Roma: "A norma delle vigenti disposizioni in materia di stampa, i giornali e periodici in corso di pubblicazione dovranno produrre, entro il 31 gennaio corrente, a questa Prefettura - Ufficio Stampa - una dichiarazione, in duplice copia, da cui risulti che la pubblicazione è in corso di regolare stampa e che riporti i dati relativi al complesso editoriale autorizzato (estremi dell'autorizzazione, periodicità, direttore e gerente responsabile, indirizzo della direzione, e della tipografia). Alla dichiarazione, debitamente sottoscritta dal proprietario, e dal gerente responsabile del giornale o periodico, dovrà essere allegato l'ultimo numero stampato.

I giornali e periodici, che alla data del 31 gennaio non avranno prodotto tale dichiarazione, saranno considerati a tutti gli effetti amministrativi, come cessati.

Si avverte altresì, che alla stessa data e a termini delle disposizioni in vigore, saranno considerate decadute di ufficio tutte le autorizzazioni precedentemente concesse e non utilizzate entro il prescritto termine di mesi sei.

Il Prefetto: Fto TRINCHERO"

La Commissione dei 75 ha modificato l'ultima parte dell'articolo elaborato dalla Prima Sottocommissione della Costituente in tema di stampa (V. Relazione N°43 pagg. 7-8) L'ultimo comma è stato approvato nella seguente dizione:

"Sono vietate le pubblicazioni di stampa, gli spettacoli e altre manifestazioni che siano contrarie al buon costume. La legge determina a tale scopo misure adeguate."

Si sono presi contatti con l'on. La Pira e con l'on. Corsanego per far loro presente l'opportunità di taluni emendamenti al testo dell'articolo stesso, onde garantire la possibilità, in sede di legislazione, della efficace repressione

della stampa oscena od offensiva della pubblica decenza.- Si redigerà un appunto sull'argomento.

Il 27/1/47 dinanzi alla 13^o Sezione del Tribunale di Roma si è celebrato il processo contro il responsabile del settimanale CRIMEN, imputato del reato di cui all'art. 528 c.p. per aver nel N° 11, in data 15/22 ottobre 1946, pubblicato un articolo dal titolo LE SEGNORINE DEL TOMBOLO, corredato di fotografie, il tutto di contenuto osceno.

Il Tribunale, pur asserendo, tra l'altro, che una delle fotografie incriminate "colpisce per l'atteggiamento della coppia che vi è riprodotta, atteggiamento che indubbiamente può ritenersi offensivo del pudore sessuale" aderendo alla tesi difensiva, e cioè che la pubblicazione ha voluto rappresentare un "grido d'allarme" circa i gravi disordini che si verificavano in Tombolo (levato in realtà in ritardo di molti mesi, dopo che dei disordini si era occupata la stampa quotidiana di ogni colore e tendenza-n.d.r.) assolveva l'imputato Boscchero per "insufficienza di prove". Il Pubblico Ministero Maselli, subito dopo la sentenza, non escludeva la decisione di un suo appello.

Risultano attualmente denunciati alla Procura di Roma i seguenti Numeri del DON BASILIO: N° 1, 2, 3, 9, 11, 12, 13 del 1946.

Il processo che doveva aver luogo il 10/1 u.s. e rinviato a nuovo ruolo, (V. Relazione N° 50 pagg. 8-9) presumibilmente tarderà la sua celebrazione. Nei N° 12 e 13 del periodico, infatti, si sono rilevati gli estremi dell'ingiuria al Sommo Pontefice. Pertanto la Procura ha rinviato gli atti al Ministero per l'autorizzazione a procedere, ai sensi dell'art. 313 del cod. pen.

Nel N° 12 l'ingiuria al S^o Padre, tra l'altro, risulta dalle seguenti parole contenute in una corrispondenza da Milano: "principe dei nuovi farisei"... "falsificatore e traditore di ogni principio schiettamente cristiano".

Il QUOTIDIANO (N° 19 del 24/1/47) ed il RABBARO (N° 4 del 26/1/47) provvedevano a rilevare le turpi ingiurie.

Segnalazioni e denunce del Segretariato e risultati ottenuti.

Secondo gli affidamenti dati (V. Relazione N° 50 pag. 10) la Presidenza del Conglio-Ufficio Autorizzazioni Stampa provvedeva a denunciare alla Procura di Roma le pubblicazioni già sequestrate dalle Questure d'Italia, a seguito di disposizione dello stesso Ufficio: SAN SEBASTIANO INNAMORATO, IL PRIMO BACIO, MIA ZIA IRENE, IN RIVA AL FIUME, edita dalla Casa Athena, di Milano.

Pertanto, in data 29/1, la Procura di Roma rinviava per procedimento penale contro i responsabili a quella, competente, di Milano.

Della stessa editrice è risultato denunciato alla Procura di Roma, la quale, senza ordinarne il sequestro, rinviava per competenza alla Procura di Milano per i provvedimenti del caso, il fascicolo IL CASO DI SUSANNA ^{Locale} articolo analogo ai precedenti. Risulta (da un colloquio avuto a Milano con il Procuratore della Repubblica) che la pubblicazione è stata colà sequestrata.

In data 18 gennaio 1947 sono stati denunciati direttamente alla Procura di Roma, per contenuto immorale e pornografico:

SEPRE'-N° 11 del 1946, che è stato in pari data sequestrato.

ANTICAMERA DELLA MORTE di Robert De Donnay, Casa Ed. Meridionale, Roma, della Collana "Le Inchieste Sensazionali" che però dalla stessa Procura non è stato giudicato incriminabile.

In data 21 gennaio 1947 si provvedeva a segnalare all'Autorità di P.S. perchè ne facesse lei oggetto di denuncia all'Autorità Giudiziaria, la suddetta pubblicazione ANTICAMERA DELLA MORTE.

In data 22 gennaio 1947 si segnalavano all'Autorità di P.S. per la denuncia all'Autorità Giudiziaria ed il conseguente sequestro, ove del caso:

BAZAR D'ILARITA'-N°17, con numerose vignette oscene e prose immorali.

I FOLLI AMORI DI UNA IMPERATRICE: CATERINA II-Collana "Gli Scandali Famosi", contenuto immorale e pornografico.

SABATO DEL LOMBARDO-N°2 dell'11/1/47, con vignette oscene.

SUPERGIALLO-N°2 del 12/1/47, con illustrazioni indecenti.

VARIETA' di Laura-N°2 (Collana Mignon)-trama immorale e pornografica, disegni molto indecenti.

VOCE DI ALTOPARLANTE-N°1 dell'11/1/47, vignette immorali.

FILM-N°2 dell'11/1/47, illustrazioni indecenti.

FILM-N°3 del 18/1/47, illustrazioni indecentissime.

In data 23 gennaio 1947 si è denunziato direttamente alla Procura:

NARCISO N°2 del 15/1/47, per il suo contenuto gravemente immorale. Il periodico è stato sequestrato in pari data.

In data 28 gennaio 1947 si è segnalato all'Autorità di P.S., per la denuncia all'Autorità giudiziaria:

DETECTIVE-N°4 del 25/1/47 con fotografie di delinquenti e cronache offensive della morale familiare (art. 565 c.p.) o della pubblica decenza (art. 725 c.p.)

DAMA DI CUORI-N°4 del 25/1/47, con indecente illustrazione e battuta pornografica.

TEMPO -N°4 del 1/2/47, con illustrazione molto indecente.

OGGI-N°4 del 26/1/47, con fotografie di delinquenti (contravvenz. art. 114 T.U.)

TRAVASO-N°4 del 26/1/47 vignette indecenti e pornografiche

IL MATTINO ILLUSTRATO-N°4 del 26/1/47, vignetta pubblicitaria molto indecente.

SABATO DEL LOMBARDO-N°4 del 25/1/47, con fotografie molto indecenti.

Notizie circa il contenuto dei vari periodici.

NOVELLISTICI

(L'Amore Illustrato 3,4,5; Bella 3,4; Clizia 2,3; Confidenze di Liala 3,4; Eva 3,4; Intimità 47,48,49; Novella 3,4; Vostre Novelle 2,3;)

Prose immorali in L'AMORE ILLUSTRATO. Ad eccezione di Vostre Novelle che reca qualche rara illustrazione alquanto indecente, tutti gli altri periodici sono, sotto questo profilo, corretti quasi al 100 per 100.

Le prose offrono la più volte ricordata pericolosità, in quanto-corrette nella forma - pongono, in definitiva, sullo stesso piano il bene ed il male. Talora poi il male è descritto, meglio spiegato, in modo da giustificarlo.

SETTIMANALI CHE TRATTANO DI SPETTACOLO

(Cinebazar 1/2; Cine Illustrato 3,4; Cine Teatro 2; Film 3,4; Fotogrammi 2; Hollywood 3,4;)

Copiose e abbastanza provocanti e sensuali le illustrazioni che spesso si pubblicano su questi settimanali. Particolarmente gravi quelle di Cine Teatro e Film. Abbastanza sconveniente e provocante l'illustrazione apparsa sulla copertina di FOTOGRAMMI, di cui è direttore responsabile Ermanno Contini. (già del Messaggero e dimostratosi un tempo, almeno, sensibile ai problemi della moralità) Si è suggerito e chiesto al prof. Costantini, nella sua qualità di Presidente dell'Associazione Nazionale per il; Buon Costume - che qualche anno fa si rivolse con successo allo stesso Contini perchè levasse una voce sulla stampa contro gli eccessi dello spettacolo di varietà - di scrivere una lettera al suddetto direttore, esprimendogli la penosa impressione che le illustrazioni in questione producevano su una massa notevole di pubblico.

Rilevante sensualità in Hollywood.

SATIRICI UMORISTICI

(La Barzioletta 2; Belzebù 2; Candido 52; Don Basilio 19, 20; Fradiavolo 85, 86; Guerin Meschino 3, 4; Mercante 3, 4, 5; L'On. Palmilio 1, 2; Travaso 3, 4;

La Barzioletta, nuovo periodico mensile, edito a Bologna, direttore responsabile A. Mioli-Xicato - si autodefinisce Rivista Mensile dei Buontemponi. Contiene prose e vignette immorali e triviali. Su BELZEBU' si rileva qualche indecenza. Continua su DON BASILIO l'elenco delle inaugurazioni nelle varie città d'Italia dei Circoli AMICI DI DON BASILIO. Notevole su Fradiavolo (N° 86) un articolo polemico contro il divorzio. Qualche vignetta pornografica. Indecenze su Guerin Meschino. In polemica contro i settimanali anticlericali è apparso il nuovo periodico L'On. Palmilio, direttore Federico Ottolenghi, si stampa a Roma. Appare efficace e ben fatto. Varie riserve circa il Travaso, sensuale ed immorale in varie vignette e prose.

VARIETA' E ATTUALITA'

(Capricci 16, 17, 18; Coquette 25, 26; Crimen 3, 4; Cronaca Nera 3, 4; Cronache 3, 4; Dama di Cuori 3, 4; Danze 8; Detective 3, 4; Europeo 3, 4; Festival 4, 5; Foemina 2; Gemma 1, 2; Grand Hotel 26, 27, 28; Grazia 308, 309; Incanto 3, 4; Italo Americano 7, 8; Lei 3, 4; Luna Park 3, 4; Mascotte 3; Matrimonio 1, 2; Mattino Illustrato 3, 4; Narciso 2, 3; Oggi 3, 4; Hollywood 3; Otto 1, 2; Sabato del Lombardo 3, 4; Separé 11; Sonagliera 3, 4; Supergiallo 3; Tempo 3; Tua 71, 72, 73; Vertigine 3, 4; Voce di Altoparlante 1; Zazà 3, 4, 5;)

Meno sensuali del consueto i fumetti di Capricci. Coquette rasenta il codice senza incapparci. Continua a presentare preventivamente alla Procura per l'approvazione il materiale destinato alla pubblicazione. La Procura non dimostra criteri rigoristi. Rilevante il macabro in CRIMEN. Quanto mai sensazionali i titoli della cronaca di turpitudini in CRONACA NERA. Più politico e meno grave CRONACHE. Abbastanza corretto "Danze.". Sensualità provocante in talune parti dell'EUROPEO. Immoralità nelle cronache. Corretti i "fumetti" di Festival. GEMMA vede la luce a Milano. Ennesima pubblicazione che ripete le caratteristiche di Grand Hotel: romanzi sceneggiati a fumetti. Disegno abbastanza corretto. Sensualità in INCANTO. L'Italo americano è nel complesso corretto. Lo stesso dicasi per LEI. Mascotte sensuale e provocante, ricalca le caratteristiche di COQUETTE in tono alquanto minore. MATRIMONIO è un nuovo settimanale edito a Roma, sorto evidentemente per combattere l'indissolubilità del matrimonio. Sostiene tesi immorali. Qualche indecenza su MATTINO ILLUSTRATO. Di NARCISO si è detto sopra. Cronaca scandalistica su OGGI. Il periodico SETTE, per la revoca del gerente, a seguito della condanna riportata, ha cessato le pubblicazioni. Pubblicazione identica all'appetto gli è succeduta con il titolo di OTTO. Il fatto è stato possibile, utilizzando un'autorizzazione chiesta sotto questo titolo - all'epoca nella quale si era richiesta quella per il periodico SETTE. Il nome del gerente è quello allora notificato, e cioè di Silvio Cigerza. Notevole su Sonagliera, mentre attacca la Presidenza del Consiglio per il suo rigore in regime di concessioni di autorizzazioni, l'appello a procedere contro la stampa immorale. Molto sensuale TUA e VERTIGINE. Sconvenienze gravi su Voce di Altoparlante.

VARI

ALBI DI FESTIVAL e VARIETA', fascicoli con interi romanzi sceneggiati, ripetono le caratteristiche dei periodici a fumetti. Grave è apparso il secondo dei due e segnalato all'Autorità.

E' apparso in vendita il numero unico UMBERTO DI SAVOIA E LE DONNE. Sia nelle foto che nel testo; varie sconvenienze ed immoralità. Nessun rilievo per INGRID BERGMAN della Collezione "Stelle e Divi". Immoralità in RAGAZZE DELLA N.E.T. Continua la pubblicazione a dispense delle MEMORIE di Casanova e del DECAMERONE

= ° = ° = ° = ° = ° = ° =